

FORMAZIONE Diventa operativo l'accordo tra Anpal Servizi e Manageritalia

Un'intesa per migliorare la sinergia tra scuole e aziende

■ A Milano, Napoli e Roma - i tutor per l'alternanza scuola-lavoro di Anpal saranno formati sul modello 'food4minds', l'iniziativa di Manageritalia volta a migliorare la sinergia tra scuole e aziende. Diventa così operativa l'intesa - firmata lo scorso 16 gennaio tra Anpal Servizi e la federazione dei manager del terziario - finalizzata a migliorare i percorsi di transizione dall'istruzione al lavoro dei giovani studenti, attraverso il coinvolgimento di imprese e istituti scolastici in un processo formativo continuo, congiunto, virtuoso e innovativo che vede i manager fare da ponte portando in classe le competenze che servono oggi in azienda e sul mercato. L'accordo - che resterà in vigore fino al 31 luglio del 2020 - prevede, subito dopo la formazione dei tutor, di incidere su altri due ambiti specifici: la diffusione da parte dei tutor di Anpal del modello 'food4minds' nelle scuole che aderiranno al programma; il coinvolgimento dei manager - associati a Manageritalia - sia per aiutare i giovani a realizzare esperienze di alternanza scuola-lavoro di qualità, sia per portare nelle scuole le conoscenze e le esperienze del mondo del lavoro e dell'impresa. La

sinergia tra Anpal e Manageritalia si inserisce all'interno del Piano operativo di Anpal Servizi 2017-2020 per il potenziamento delle attività di alternanza scuola-lavoro degli Istituti di istruzione secondaria superiore. Piano che prevede - in particolare - l'introduzione nelle scuole, in collaborazione con il Miur, della figura del tutor per l'alternanza. Piano che finora ha portato a stringere alleanze anche con **Confprofessioni**, Fondazione Consulenti per il lavoro e Federiturismo. «La sinergia con Manageritalia è un ulteriore tassello della strategia messa in campo da Anpal per potenziare l'alternanza scuola-lavoro in Italia», spiega il presidente dell'Agenzia

nazionale per le politiche attive, Maurizio Del Conte. «Nel caso specifico, la convenzione firmata con la federazione dei manager del terziario - continua Del Conte - è anche un esempio di contaminazione e di valorizzazione delle esperienze». Uno dei compiti più importanti dell'Anpal «è quello di trasferire competenze, metodologie e strumenti per realizzare percorsi di alternanza di successo», aggiunge Del Conte. «E più in generale di favorire - continua - la costruzione di un sistema di transizione dei giovani

dall'aula ai luoghi di lavoro che, tenendo conto delle differenze tra i territori e tra le regioni, funzioni in tutta la Penisola. Le statistiche dimostrano infatti che, nel Paese dove l'alternanza scuola-lavoro è una realtà virtuosa e consolidata, i tassi di disoccupazione giovanile sono più bassi». «E' compito dei manager, riconosciuti in un'indagine da tutti gli italiani come i tutor per antono-

masia dei giovani e gli abilitatori al lavoro di tutti, preoccuparsi - dice Guido Carella, presidente Manageritalia - che scuola e mondo del lavoro siano allineati sulle competenze che servono oggi e domani in mercato sempre più sfidante. Un dovere anche 'egoistico', per avere risorse ben formate, ma soprattutto un impegno sociale per la crescita economica e sociale del paese. Il

nostro metodo, 'food4minds', nasce dall'esperienza e dalle richieste dei manager ed è stato testato con successo - assicura - sul campo coinvolgendo licei, istituti tecnici e professionali e manager di aziende grandi, medie e piccole. È anche un modo per rimettere al centro dello sviluppo i territori con le loro particolarità e specializzazioni economiche e competitive».



Guido Carella e Maurizio del Conte firmano l'accordo



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

“Come ha sottolineato Toma la ‘questione meridionale’ non è tramontata” **Rilancio, Confprofessioni** guarda a rapidità e competenze

“La ‘questione meridionale’ - come sottolineato anche dal governatore del Molise, Donato Toma - non è ancora tramontata, nonostante i numerosi interventi di finanza dedicata.

Per il vertice della regione va varato un percorso straordinario per tutto il sud in cui si attivino i fondi già assegnati e si snellisca la burocrazia e la riduzione dei livelli di controllo, che ritardano enormemente l'utilizzo delle risorse sia europee che statali. C'è poi da prestare attenzione alle procedure negoziate di assegnazione dei lavori pubblici e alla rapida erogazione dei fondi alle imprese; alla formazione professionale continua dei dipendenti pubblici e alla maggiore attribuzione della quota di fondo perequativo non riconosciuto esclusivamente su parametri demografici. Lente di ingrandimento su rapidità e competenze diffuse dei pubblici funzionari”.

Proprio su questi ultimi punti torna **Confprofessioni** Molise che plaude ad ogni iniziativa che vada in questo senso, come quella della nascita dello Steering Group della Strategia di Specializzazione intelligente del Molise, composto da rappresentanti delle istituzioni, del mondo della ricerca, del tes-

suto imprenditoriale e della società civile.

“Lo Steering Group, di cui **Confprofessioni** Molise fa parte e che ha appena ap-

provato il proprio regolamento - ha ribadito il presidente della Confederazione, Riccardo Ricciardi - ha tra i suoi compiti quelli di supporto politico ed istituzionale alla Strategia della Ricerca e dell'Innovazione per il periodo di programmazione 2014-2020, di garanzia dei rapporti con la Commissione Europea e, in particolare, di coordinamento della revisione della Strategia e dei suoi obiettivi”. Una realtà che dunque si colloca pienamente nella ‘stagione’ immaginata dal governatore Toma e che dovrà avvalersi delle massime eccellenze professionali del territorio.



Riccardo Ricciardi con Donato Toma



Sicurezza sul lavoro: Regione Veneto vara un piano strategico 2018-2020

LINK: <https://www.corrierequotidiano.it/cronaca/18-07-2018/sicurezza-sul-lavoro-regione-veneto-vara-un-piano-strategico-2018-2020>



Sicurezza sul lavoro: Regione Veneto vara un piano strategico 2018-2020 Il Piano prevede un investimento di 9,5 milioni di euro per assumere 30 tecnici prevenzione, intensificare i controlli e potenziare la formazione e collaborazione tra enti Lavoratori nei cantieri Trenta operatori in più da assumere quest'anno negli Spisal per rafforzare il lavoro di prevenzione e aumento dei controlli ispettivi nelle aziende del Veneto (almeno 400 in più all'anno rispetto al 2017): sono i primi due impegni immediati per la salute e la sicurezza del lavoro assunti con il piano strategico regionale 2018-2020 per prevenire infortuni e malattie professionali in Veneto. Il piano è stato firmato oggi a palazzo Balbi da Regione, Ispettorato interregionale del lavoro, Inail, Vigili del Fuoco, Ance, Anci e Upi, sindacati confederali (Cgil, Cisl e Uil), associazioni datoriali (Casartigiani, Cia, Cna, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Confartigianato Imprese, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria, Confimi Industria, **Confprofessioni**) e centrali della cooperazione (Confcooperative e Legacoop), a poco più di due mesi dal tragico incidente nelle Acciaierie venete di Padova, quando la rottura di un gancio provocò la caduta di una siviera di acciaio bollente ustionando 4 lavoratori, di cui uno deceduto. Nei primi sei mesi del 2018 in Veneto si sono registrati 33 incidenti mortali nei luoghi di lavoro. Le province più colpite sono Vicenza e Treviso, i settori più a rischio agricoltura, edilizia. Diminuisce, in termini assoluti il numero degli incidenti nel mondo del lavoro, più che dimezzati in Veneto dal Duemila ad oggi, ma purtroppo sono in aumento quelli mortali: in media una cinquantina l'anno, con un trend preoccupante proprio nel 2018. Da qui la convocazione, da parte del presidente della Regione Luca Zaia, del tavolo istituzionale per la sicurezza del lavoro e la messa a punto, in due mesi di stretto confronto tra tutte le parti in causa e con la collaborazione anche di Arpav e Inps, di un piano strategico per consolidare e migliorare le attività di prevenzione, vigilanza e tutela per la salute e la sicurezza dei lavoratori. "Questo sarà il nostro businessplan per la sicurezza nel mondo del lavoro - ha sottolineato il presidente Zaia - Ancora una volta il Veneto fa squadra e si candida a laboratorio nazionale: grazie alla collaborazione di tutti i soggetti coinvolti, e in particolare dei sindacati che per primi hanno posto l'urgenza della problematica, puntiamo a tenere accesi i riflettori sul tema della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, creando un effetto endemico, che dovrà estendersi anche a livello nazionale". "Il piano strategico - ha affermato Zaia - è un documento operativo, che indica chi fa che cosa: prevede nuove assunzioni di tecnici della prevenzione nelle Ulss, più formazione per gli operatori e nelle scuole, un dialogo diretto tra addetti alla prevenzione e al controllo e responsabili aziendali della sicurezza, più collaborazione tra aziende e organi di vigilanza, investimenti concreti nella cultura della prevenzione". Il piano prevede otto aree di intervento, nelle quali sviluppare azioni a breve e medio periodo, in collaborazione con tutti gli enti e le categorie preposti, finanziate con 9,5 milioni di euro proventi delle sanzioni comminate alle imprese nel quadriennio 2013-2016.

Morti sul lavoro Il Veneto dice stop e crea un'alleanza

LINK: <http://www.ilgiornaledivicenza.it/home/veneto/morti-sul-lavoro-il-veneto-dice-stop-e-crea-un-alleanza-1.6640428>



Belluno	15
Vicenza	42
Treviso	28
Venezia	24
Padova	26
Rovigo	13

Morti sul lavoro Il Veneto dice stop e crea un'alleanza Vai alla notizia [Morti sul lavoro Il Veneto dice stop e crea un'alleanza](#) Invia Cristina Giacomuzzo INVIATA A VENEZIA «Il Veneto, ancora una volta, diventa laboratorio a livello nazionale. Questo documento strepitoso è innovativo e lo presenterò ai colleghi di altre Regioni e al Governo. Così creiamo un effetto endemico positivo: basta morire di lavoro». Il governatore Luca Zaia ieri ha presentato a palazzo Balbi il "Piano strategico per il consolidamento e il miglioramento delle attività a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori". RECORD. Un piano che rappresenta una sorta di "santa alleanza" che unisce praticamente tutti i soggetti coinvolti nel mondo del lavoro e che punta a diventare modello a livello nazionale. Ieri hanno sottoscritto il provvedimento i rappresentanti dell' Ispettorato interregionale del lavoro, Inail, vigili del fuoco, Ance, Anci e Upi, sindacati confederali (Cgil, Cisl e Uil), associazioni datoriali (Casartigiani, Cia, Cna, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Confartigianato Imprese, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria, Confimi Industria, **Confprofessioni**) e centrali della cooperazione (Confcooperative e Legacoop). Insomma, l'elenco dei soggetti coinvolti è effettivamente lungo. Da record. Ma lo è ancora di più il fatto che si sia arrivati a questo risultato in due mesi. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato il tragico incidente alle Acciaierie Venete a Padova: per colpa della rottura di un gancio la siviera di acciaio bollente ha ustionato 4 lavoratori uccidendone uno. Nei primi sei mesi del 2018 in Veneto si sono registrati 33 incidenti mortali. LA SVOLTA. Una situazione non più tollerabile. Così la Regione ha fatto da capofila unendo tutti i soggetti pubblici e privati. E ha confezionato un documento condiviso. «Si tratta nel nostro businessplan per la sicurezza nel mondo del lavoro - ha detto Zaia - è un documento operativo che indica chi fa cosa. Sono previste otto aree di intervento. Cosa cambierà? Molto. Intanto, è prevista l'assunzione di 30 operatori dello Spisal (oggi sono 260 di cui la metà tecnici) grazie a 9,5 milioni di euro per rafforzare il lavoro di prevenzione. Poi puntiamo ad aumentare i controlli ispettivi nelle aziende: almeno 400 in più rispetto al 2017. Non solo. Puntiamo a fare più formazione per gli operai, ma anche a far crescere la cultura della prevenzione e sicurezza nel lavoro e nelle scuole. E ancora. Creare un dialogo diretto tra addetti alla prevenzione al controllo, responsabili aziendali della sicurezza e più collaborazione tra aziende e organi di vigilanza». In particolare, entro l'anno l'Azienda Zero bandirà il concorso per assumere i tecnici di Spisal. Il piano prevede anche il finanziamento di corsi universitari per la formazione di medici del lavoro e altre figure professionali della prevenzione. Tutti questi interventi saranno realizzati con i proventi delle sanzioni del 2017. • © RIPRODUZIONE RISERVATA Cristina Giacomuzzo Partecipa. Inviaci i tuoi commenti Commento in attesa di approvazione! Invia Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati. Informativa privacy: L'invio di un commento richiede l'utilizzo di un "cookie di dominio" secondo quanto indicato in Informazioni sulla Privacy del sito; l'invio del commento costituisce pertanto consenso informato allo scarico del cookie sul terminale utilizzato.

Veneto. Al via Piano operativo sicurezza sul lavoro. Stanziati 9,5 milioni di euro

LINK: http://www.quotidianosanita.it/veneto/articolo.php?articolo_id=64059



segui [quotidianosanita.it](http://www.quotidianosanita.it) Tweet stampa Veneto. Al via Piano operativo sicurezza sul lavoro. Stanziati 9,5 milioni di euro Stanziamento ad hoc per l'assunzione di nuovi 30 nuovi ispettori Spisal che dovrebbero controllare almeno 400 aziende in più rispetto all'anno precedente, 1200 in 3 anni. L'obiettivo è raggiungere procedure condivise e un sistema informativo regionale efficace. Il piano finanzia la formazione degli operatori pubblici e privati sulla salute e sicurezza dei lavoratori. Investimenti nella formazione saranno fatti anche nei percorsi di alternanza scuola-lavoro. 18 LUG - Un piano che coinvolge otto macro aree di intervento, nelle quali sviluppare azioni a breve e medio periodo, in collaborazione con tutti gli enti e le categorie preposte, finanziate con 9,5 milioni di euro. Stiamo parlando di uno stanziamento ad hoc per l'assunzione di nuovi 30 nuovi ispettori Spisal che, secondo Zaia, dovrebbero controllare almeno 400 aziende in più rispetto all'anno precedente, 1200 in 3 anni. "Circa una cinquantina di morti in un anno nei posti di lavoro, un primato che vorremmo discostarci", afferma il governatore Luca Zaia. Due giorni dopo il tragico incidente alle Acciaierie Venete di Padova, a Palazzo Balbi venivano annunciati gli "stati generali della sicurezza". Affermava il governatore "Sarà una riunione operativa per decidere chi deve fare cosa". Ebbene, due mesi dopo gli "stati generali", è stato dato alla luce il "Piano strategico che migliorerà l'attività a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori". Ad aderire al predetto piano sono stati rispettivamente l'Ispettorato interregionale del lavoro, l'Inail, i Vigili del Fuoco, l'Ance, l'Anci e l'Upi, i sindacati confederali (Cgil, Cisl e Uil), le associazioni datoriali (Casartigiani, Cia, Cna, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Confartigianato Imprese, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria, Confimi Industria, **Confprofessioni**) e quelle centrali della cooperazione (Confcooperative e Legacoop). "Il piano strategico 2018-2020 - spiega Zaia - è un documento operativo, che indica chi fa che cosa: prevede nuove assunzioni di tecnici della prevenzione nelle Ulss, più formazione per gli operatori e nelle scuole, un dialogo diretto tra addetti alla prevenzione e al controllo e responsabili aziendali della sicurezza, più collaborazione tra aziende e organi di vigilanza, investimenti concreti nella cultura della prevenzione". L'obiettivo è raggiungere procedure condivise e un sistema informativo regionale efficace. Il piano finanzia la formazione degli operatori pubblici e privati sulla salute e sicurezza dei lavoratori, in collaborazione con la Fondazione Scuola di sanità pubblica. Investimenti nella formazione saranno fatti anche nella scuola, nei percorsi di alternanza scuola-lavoro e dagli enti bilaterali delle categorie economiche. Entro l'anno sarà avviato il sistema di trasmissione telematica delle comunicazioni obbligatorie di apertura cantiere e dei piani di lavoro amianto, al fine di alleggerire gli oneri burocratici per le aziende e facilitare/coordinare l'attività ispettiva. La gestione amministrativa centralizzata agevolerà il sistema degli Spisal e l'ottimizzazione delle risorse. Endrius Salvalaggio 18 luglio 2018

Sicurezza lavoro, Zaia: varato piano strategico 2018-2020

LINK: http://www.askanews.it/cronaca/2018/07/17/sicurezza-lavoro-zaia-varato-piano-strategico-2018-2020-pn_20180717_00125

Veneto Martedì 17 luglio 2018 - 15:20 Sicurezza lavoro, Zaia: varato piano strategico 2018-2020 9,5 mln per assumere 30 tecnici prevenzione e per controlli Venezia, 17 lug. (askanews) - Trenta operatori in più da assumere quest'anno negli Spisal per rafforzare il lavoro di prevenzione e aumento dei controlli ispettivi nelle aziende del Veneto (almeno 400 in più all'anno rispetto al 2017): sono i primi due impegni immediati per la salute e la sicurezza del lavoro assunti con il piano strategico regionale 2018-2020 per prevenire infortuni e malattie professionali in Veneto. Il piano è stato firmato oggi a palazzo Balbi da Regione, Ispettorato interregionale del lavoro, Inail, Vigili del Fuoco, Ance, Anci e Upi, sindacati confederali (Cgil, Cisl e Uil), associazioni datoriali (Casartigiani, Cia, Cna, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Confartigianato Imprese, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria, Confimi Industria, **Confprofessioni**) e centrali della cooperazione (Confcooperative e Legacoop), a poco più di due mesi dal tragico incidente nelle Acciaierie venete di Padova, quando la rottura di un gancio provocò la caduta di una siviera di acciaio bollente ustionando 4 lavoratori, di cui uno deceduto. (Segue)

Regione da rilanciare: **Confprofessioni** Molise guarda a rapidità e competenze

LINK: <http://www.termolionline.it/news/flash-news/738393/regione-da-rilanciare-confprofessioni-molise-guarda-a-rapidita-e-competenze>



Campobasso Riccardo Ricciardi © **confprofessioni**.eu CAMPOBASSO. "La 'questione meridionale' - come sottolineato anche dal governatore del Molise, Donato Toma - non é ancora tramontata, nonostante i numerosi interventi di finanza dedicata" Per il vertice della regione va varato un percorso straordinario per tutto il sud in cui si attivino i fondi già assegnati e si snellisca la burocrazia e la riduzione dei livelli di controllo, che ritardano enormemente l'utilizzo delle risorse sia europee che statali. C'è poi da prestare attenzione alle procedure negoziate di assegnazione dei lavori pubblici e alla rapida erogazione dei fondi alle imprese; alla formazione professionale continua dei dipendenti pubblici e alla maggiore attribuzione della quota di fondo perequativo non riconosciuto esclusivamente su parametri demografici. Lente di ingrandimento su rapidità e competenze diffuse dei pubblici funzionari. Proprio su questi ultimi punti torna **Confprofessioni** Molise che plaude ad ogni iniziativa che vada in questo senso, come quella della nascita dello Steering Group della Strategia di Specializzazione intelligente del Molise, composto da rappresentanti delle istituzioni, del mondo della ricerca, del tessuto imprenditoriale e della società civile. «Lo Steering Group, di cui **Confprofessioni** Molise fa parte e che ha appena approvato il proprio regolamento - ha ribadito il presidente della Confederazione, Riccardo Ricciardi - ha tra i suoi compiti quelli di supporto politico ed istituzionale alla Strategia della Ricerca e dell'Innovazione per il periodo di programmazione 2014-2020, di garanzia dei rapporti con la Commissione Europea e, in particolare, di coordinamento della revisione della Strategia e dei suoi obiettivi». Una realtà che dunque si colloca pienamente nella "stagione" immaginata dal governatore Toma e che dovrà avvalersi delle massime eccellenze professionali del territorio. TERMOLIONLINE.IT Invia alla Redazione le tue segnalazioni redazione@termolionline.it Le notizie più lette